

TIM Impresa Semplice

TIM Professional GIGAFree

TIM Impresa Semplice

Chat, social, email,
browsing ad uso
professionale illimitati
dal tuo smartphone.A 10€
ogni 4 settimane.L'offerta è valida per nuove
linee ricaricabili,
esclusivamente sull'offerta
TIM EUROPA 15GB al costo di
30€ ogni 4 settimane in più
con contributo attivazione
di 10€. Il traffico illimitato
è soggetto a condizioni di uso
lecito e corretto. Tutti i prezzi
sono IVA esclusa.Scopri
l'offertaScopri
l'offerta

TIM

TIM

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA LOGIN AREA CLIENTI

asknews

Giovedì 30 Novembre 2017

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Corea del Nord

Home > welfare 4.0 > Ania e Censis: più pilastri un solo sistema di Welfare

WELFARE 4.0 Martedì 28 novembre 2017 - 16:08

Ania e Censis: più pilastri un solo sistema di Welfare

“Gli scenari del welfare” è il titolo di una collaborazione consolidata tra **Censis e Forum Ania Consumatori**. Un punto di incontro tra assicuratori e associazioni dei consumatori, e l'istituto di ricerca. Nell'ultimo volume (presentato il 14 novembre alla sede del Censis) “**Gli scenari del welfare**” (edito da **Franco Angeli**) viene sottolineato il fatto che il welfare italiano sta vivendo un profondo cambiamento e che, per le difficoltà del sistema pubblico, ha bisogno di «più pilastri» per «un solo sistema». Il nuovo welfare è fatto da tanti protagonisti (tra cui il non profit), che consentiranno «di incrementare la produttività delle ingenti risorse che tra spesa pubblica e spesa privata oggi sono destinate al welfare».

Lo scenario che si va delineando, secondo Forum Ania Consumatori e Censis, è il superamento della crisi economica, come dimostrerebbero il Pil positivo e la ripresa dei consumi. Tuttavia, dalle famiglie italiane, il welfare non è più visto come **fonte di sicurezza**. «Tradizionalmente il welfare creava certezze, creava un quadro in cui i progetti di vita delle persone potessero svilupparsi: è come un investimento economico, un quadro di sicurezza ti stimola a prendere il

Nuovo Mutuo UniCredit
con i servizi Taglia, Sposta e Riduci Rata.

UniCredit **SCOPRI DI PIÙ >**

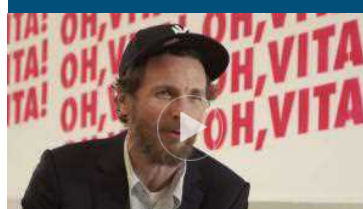
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni e i costi si rinvia alle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare a Consumatori" in Filiale e sul sito.
I servizi Taglia, Riduci e Sposta Rata possono essere attivati dal 24° mese dall'erogazione in presenza di regolare ammortamento e non sono esercitabili nel corso dell'ultimo anno di vita residua del mutuo.



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



rischio. Analogamente e storicamente l'Italia ha beneficiato di un welfare che ha fatto sentire le famiglie con le spalle coperte, e spiega perché siamo diventati il Paese della microimprenditorialità diffusa, il Paese in cui le famiglie si sono accollate i mutui per diventare proprietari della prima casa», ha spiegato **Francesco Maietta**, responsabile Area Politiche sociali del Censis.

Ma quali sono gli ambiti dove predomina l'insicurezza? Principalmente la salute, il lavoro, la casa e la non autosufficienza. «Questi ambiti dicono che una insicurezza è penetrata profondamente nella quotidianità, in quelli che erano i cardini della sicurezza costruita dagli italiani. Basti pensare alla casa, che era uno dei **pilastri della sicurezza individuale** delle generazioni precedenti. Oppure al tema della salute e della malattia. Questa insicurezza ha tante ragioni, tra le quali anche il restringersi del welfare pubblico. Checché se ne dica noi abbiamo meno welfare pubblico, lo dicono innanzitutto i dati strutturali», ha affermato ancora Maietta.

Di fronte a questo scenario di insicurezza, c'è la tendenza da parte degli italiani ad accumulare denaro contante per far fronte a spese impreviste. Questa disponibilità è uno dei fattori che alimenta il **“welfare al nero”**, che si caratterizza nell'acquisto da parte delle famiglie di servizi al nero. «Ad oggi al **terzo settore**», ha spiegato ancora Maietta, «sono stati esternalizzati servizi per poi abbattere il costo del lavoro, il costo di erogazione dei servizi». Tuttavia, secondo il responsabile Area Politica del Censis, è necessario avere più pilastri per un solo sistema: «Se proprio dobbiamo fissare un elemento che ci consenta un'uscita in avanti da questa situazione, che non è calata dall'alto, che non è un grande disegno intellettualistico, ma che nasce direttamente dal basso, dai processi spontanei che hanno coinvolto le famiglie, che hanno coinvolto i progetti sociali, io credo che l'idea fondamentale è arrivare a tanti soggetti, tanti pilastri, ma ad un solo sistema».

«Il meccanismo di riconoscimento del ruolo, il meccanismo di riconoscimento istituzionale sostanzialmente sancisce che oggi il welfare è molto di più dal punto di vista dei protagonisti di quello che era in passato e ha al suo interno una componente pubblica ineliminabile, che può beneficiare di una molteplicità di soggetti, il che significa un uso migliore delle risorse che ci sono e anche una verifica della qualità dei servizi. Finalmente una **risposta sostanziale al tema dell'insicurezza**, che resta il grande problema delle famiglie in questa fase», ha concluso Maietta.



Jovanotti: “Oh, vita!” inno a libertà, sono più me stesso che mai



The Bastard sons of Dioniso sono donatori di midollo osseo



Al Piccolo Eliseo “La Paranza dei bambini”, dal libro di Saviano



“Il Nuovo Teatro Sanità di Napoli è un presidio culturale legale”



Milano, a Citylife aprono 100 negozi con molti marchi inediti



Il Gremio vince la Libertadores, il siparietto dei giocatori

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

